



pec: parcopan@legalmail.it



Dichiarazione riguardante l'accertamento dell'assenza di conflitto di interessi

visti

- l'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente Parco ed, in particolare, le situazioni di conflitto di interessi ivi previste che impongono un obbligo di astensione;
- l'art. 51 c.p.c., ai sensi del quale, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una delle situazioni di incompatibilità ivi previste, ha il dovere di astenersi dal compimento degli atti inerenti la procedura stessa;
- l'art. 6-bis della L. n. 241/1990, che impone ai soggetti coinvolti in un procedimento amministrativo di astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale,

preso atto

delle ipotesi di applicazione concreta dell'art. 51 c.p.c. elaborate dalla giurisprudenza, e quindi del fatto che il commissario risulta incompatibile quando ricorre in concreto almeno una delle situazioni di seguito riportate:

- rapporto di coniugio/parentela/affinità fino al quarto grado tra commissario e uno dei candidati;
- rapporto di convivenza;
- rapporto di debito o credito tra commissario ed uno dei candidati;

1 Art. 7 - "Obbligo di astensione"

1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado (NON VALE PER LE COMMISSIONI DI CONCORSO PER LE QUALI SI FA RIFERIMENTO FINO AL QUARTO GRADO!). Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

2 Art. 51 c.p.c. - "Astensione del giudice"

1. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

2. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

3 Art. 6-bis - "Conflitto di interessi"

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.



- rapporto di grave inimicizia tra commissario ed uno dei candidati preesistente rispetto allo svolgimento dell'attività valutativo-decisionale, e quindi autonomamente insorto da rapporti interpersonali legati a vicende della vita estranee alle funzioni esercitate dal commissario medesimo;
- tra il commissario ed uno dei candidati vi è una causa pendente davanti ad un giudice;
- il commissario è tutore o curatore o datore di lavoro di uno dei candidati;
- rapporto di interesse economico significativo tra commissario ed uno dei candidati: tale rapporto presuppone una comunanza di interessi economici e di vita ovvero reciproci interessi di carattere economico nonché una indubbia connotazione fiduciaria ed è caratterizzato da sistematicità, continuità, stabilità, tali da configurare un vero e proprio sodalizio professionale (ad esempio contitolarità di un brevetto, l'essere soci di una medesima società/studio professionale, ecc.);
- tra commissario ed uno dei candidati esiste un legame personale di particolare intensità, anche di tipo affettivo e comunque tale da implicare una frequentazione abituale, una assiduità, una confidenza che vanno ben al di là di un ordinario rapporto di colleganza lavorativa o professionale,
consapevole
- delle sanzioni penali previste nei casi di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
- dell'obbligo di questa Amministrazione di effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000,

PRESA VISIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI DEL CONCORSO PUBBLICO

Nicoletto Giulia
Gasperoni Valentina
Corona Ilaria
Bettega Sofia
Simion Ursula
Manica Andrea
Orsingher Sara
Daldon Elisa
Bertoldin Riccardo
Vicenzi Elena
Scalet Chiara
Marsigliante Morena





DICHIARO

espressamente di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Ente, di rispettare le policy anticorruzione contenute nel vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ente Parco e dichiaro altresì,

sotto la mia responsabilità,

1 ☐ di non conoscere alcun candidato;

oppure

2 ☒ di conoscere uno o più candidati, come di seguito specificato:

(i punti 2a) e 2b) sono alternativi)

2a) che tra me ed uno o più dei candidati sussiste uno/a o più dei/delle seguenti rapporti/situazioni di fatto (barrare le caselle interessate e specificare il/i nome/i dei candidati coinvolti):

☐ rapporti di coniugio/di parentela/affinità fino al quarto grado/ di convivenza:

_____;

☐ legami personali di particolare intensità, anche di tipo affettivo e comunque tali da implicare una frequentazione abituale, una assiduità, un rapporto di confidenza:

_____;

☐ rapporti di subordinazione/professionali/ accademici/di collaborazione sistematici e continuativi al di fuori di eventuali rapporti di lavoro all'interno dell'Ente Parco:

_____;

☐ collaborazioni nella redazione di pubblicazioni (specificare il numero delle pubblicazioni e l'arco di tempo interessato complessivamente da queste collaborazioni):

_____;

☐ contitolarità di brevetti:

_____;

☐ l'essere soci di una medesima/o società/studio professionale, ovvero la condivisione di un'attività economica:

_____;



Ω causa pendente davanti ad un giudice:

_____;

Ω un rapporto di grave inimicizia preesistente rispetto allo svolgimento dell'attività valutativo-decisionale e quindi autonomamente insorto da rapporti interpersonali legati a vicende della vita estranee alle funzioni esercitate dal commissario:

_____;

oppure

2b) ☒ che tra me ed i seguenti candidati da me conosciuti :

Morena Marsigliante

Elena Vicenzi

non sussiste alcuno/a dei/delle rapporti/situazioni di fatto sopra elencati/e

Dichiarazione riguardante l'accertamento dell'assenza di altre situazioni di incompatibilità

DICHIARO INOLTRE

X di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001⁴;

X di non essere titolare di funzioni politico-istituzionali ovvero di non essere rappresentante sindacale o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997⁵ e s.m.⁶ e dell'articolo 14, comma 3, del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁶;

DICHIARO INFINE

X di accettare la proposta di incarico di cui sopra;

4 Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- a) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- b) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

5 Art. 39. della l.p. 7/1997 e s.m. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti tra dipendenti e dirigenti di pubbliche amministrazioni, anche in pensione o persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

6 Art. 14. del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m. Composizione e nomina della commissione



3. (...) Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).



X di impegnarmi a comunicare tempestivamente eventuali cause di incompatibilità (con l'incarico suddetto) sopravvenute;

X allego fotocopia di un mio documento d'identità, in corso di validità

SOLO PER I COMPONENTI INTERNI (esclusi i segretari)

Ω essere assunti da almeno 5 anni nel ruolo unico del personale dell'Ente Parco;

Ω non aver riportato sanzioni disciplinari e/o valutazioni negative negli ultimi 2 anni;

SOLO PER I COMPONENTI INTERNI (tutti)

☐ di aver letto e accettato l'informativa per il trattamento dei dati personali.

SOLO PER I COMPONENTI ESTERNI

Ω di non essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero);

X di essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero);

Ω che non necessita di autorizzazione dell'ente per il quale lavoro;

Ω che necessita di autorizzazione dell'ente per il quale lavoro (specificare l'ente) _____

X di aver preso visione delle seguenti materie per le quali viene conferito l'incarico e di possedere la necessaria competenza professionale in ordine alle stesse, con particolare riferimento alla figura a concorso:

- ° normativa delle aree protette nazionali (L. 6 dicembre 1991, n. 394) e della Provincia autonoma di Trento (L.P. 23 maggio 2007, n. 11);
- ° ordinamento degli enti di gestione dei parchi naturali della Provincia autonoma di Trento (DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg);
- ° individuazione, redazione e gestione degli strumenti di pianificazione e di programmazione dei parchi naturali della Provincia autonoma di Trento;
- ° cenni in materia di gestione della rete ecologica europea "Natura 2000" (direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE);
- ° ideazione, promozione, organizzazione e gestione di attività culturali, nonché di eventi e manifestazioni nel settore della promozione e della divulgazione dei valori ambientali e territoriali delle aree protette;
- ° conservazione e promozione dei beni culturali e organizzazione delle pubbliche relazioni;
- ° organizzazione di servizi sul territorio, rivolti ai fruitori dei parchi naturali, inerenti alla apertura di centri visitatori, punti info, anche attraverso la gestione di personale dedicato.



X di aver letto e accettato l'informativa per il trattamento dei dati personali allegata

Luogo e data

Primiero San Martino di Castrozza 15/11/2023

Firma del dichiarante

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

La presente dichiarazione è sottoscritta

☐ con firma digitale,

oppure, ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

☒ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante.